

» Oratori ovvero Rettori nostri, a ciò possa comporre detti Diarii fondata-
» mente » (1).

Se anche i *Diarii* di Marino Sanuto ci avessero conservato soltanto questi documenti, sarebbero certamente di una preziosità inestimabile. Ma essi sono altresì una miniera inesauribile di notizie importanti, raccolte quotidianamente con ogni minuta cura e con grande acume, per la storia dei costumi, delle arti, della letteratura, del commercio, dell'economia politica, di tutte insomma quelle manifestazioni che rivelano la vita intima dell'epoca, così necessaria a conoscere e pure così difficile a cogliere e rappresentare con verità. Essi offrono risposta a tutte le domande, soddisfazione a tutte le curiosità storiche di qualunque grande o piccolo avvenimento e di ogni personaggio dell'importante periodo cui si riferiscono. Con essi, affermava il Cantù, nel dar conto dei primi volumi che erano usciti in luce, potrebbesi, anzi dovrebbero, rifare la storia della grande epoca che apre l'era moderna. (2).

Alla pubblicazione del Diario Sanutiano, che abbiamo avuto l'onore e la fortuna di compiere, premettiamo alcune notizie sulla vita e le opere del sommo diarista e sulle vicende di questo che fu il più importante dei suoi lavori.

La gente Sanuta celebre nella Repubblica fin dal nono secolo, col nome di Candiana, era di origine longobarda, nè forse fu la sola di quella nazione che si rifugiassero nell'estuario veneto dopo la conquista dei Franchi. Ne fanno fede le formule della legge longobardica professate *ex natione*, nei documenti pubblicati da Andrea Gloria (3), che comprovano la discendenza dei Candiano dalla potente casa dei Conti di Padova e di Vicenza i quali se ne staccarono intorno al mille, cessando affatto di essere veneziani (4).

Che il casato Sanuto fosse lo stesso del Candiano, oltre di essere asserito da tutti gli storici e genealogisti veneziani, lo afferma lo stesso nostro Marino Sanuto, nelle sue *Vite dei Dogi* (5).

Nei primi anni del secolo XIII, dopo i trionfi di Costantinopoli, allorchè

(1) Decreto 26 Settembre 1531.

(2) CANTÙ: *I Diarii di Marino Sanuto*, Arch. stor. lomb. serie II, fasc. XVII, Milano 1888.

(3) *Codice diplomatico padovano*, Venezia 1881, Parte II, App. p. 507 e sgg.

(4) STEFANI. *La vita e le opere di Marino Sanuto Torsello*. « Atti del R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti », serie V, tom. VIII, Venezia 1881-82.

(5) « Candiani qui modo Sanuti nominati sunt; de Candiana parte venerunt, tribuni anti-
« quiores; fuerunt benivoli omnes, sed in bello protervi et de personis magni etc. ». Cfr. le *Vite dei Dogi* di Marino Sanuto a cura di G. MONTICOLO. Città di Castello, Lapi 1900, pag. 48 linee 8-9, nota 4 del Commento, e nota al rigo 7 delle varianti.